

STAGIONE DI PROSA

1997 - 1998

Cassa Rurale
Banca di Credito Cooperativo
di Treviglio e Geradadda
Comune di Treviglio

28 GENNAIO 1998

C'È UN UOMO IN MEZZO AL MARE

di Gianfranco Jannuzzo
con
GIANFRANCO JANNUZZO

Narra la storia di un assessore alla cultura di un paesino della Calabria che viene incaricato di organizzare un convegno internazionale sui nuovi linguaggi dell'uomo a bordo di una nave che farà la circumnavigazione di un'isola. Capiterà un naufragio che farà arrivare questo uomo su un'isola deserta. Solo e disperato rievoca, pescando nella memoria, tutti i personaggi che partecipavano al convegno. Lo spettacolo si svolge in quest'isola deserta dove un istrionico Gianfranco Jannuzzo dà il meglio di sé.

13 MARZO 1998

IL CASO FEDRA

da Fedra - Ippolito e Teseo
con
PAMELA VILLORESTI - BRUNO ARMANDO
LUCIANO ROMAN - MASSIMILIANO FRANCIOSA

Il testo è stato scritto sia utilizzando liberamente suggestioni da testi già esistenti, sia operando poeticamente sull'intreccio drammatico. Conseguenza di tale riscrittura è la proposizione di un lavoro autonomo ed unico che fornisce allo spettatore di oggi i diversi punti di vista dei protagonisti di questa tragedia d'amore. Una lettura contemporanea del mito, scritta con un linguaggio a noi vicino dove il ritmo del racconto è "cinematografico", tre le verità dei personaggi che emergono dallo stesso accadimento, tre diverse rappresentazioni dello stesso evento.

9 DICEMBRE 1997

UNA BOMBA IN AMBASCIATA

(Don't drink the water!)
di Woody Allen
con
GEPPE GLEJESES - ISA BARZIZZA
ARNOLDO FOÀ - DEBORA CAPRIOGLIO

Ci troviamo nell'ambasciata americana di un piccolo paese dell'est europeo prima della caduta del muro. L'ambasciatore MAGEP in partenza per una missione lascia a suo figlio Axel i pieni poteri. Axel è un inetto totale e riesce in poche ore a far scoppiare vari incidenti diplomatici. Succede di tutto, scoppia la guerra, bombe e pallottole ovunque piani di fuga demenziali, amori improvvisi. In questa commedia ritroviamo l'autore di "Provaci ancora Sam" e "Dittatore dello Stato libero di Bananas".

15 FEBBRAIO 1998

IL PELLICANO

di Strindberg
con
ILARIA OCCHINI - PATRIZIA ZAPPA MULAS
MICHELE DI MAURO

È la seconda volta che presentiamo un testo di Strindberg; di lui con Gabriele Ferzetti e Anna Proclemer abbiamo rappresentato "Danza di morte". È sicuramente l'autore che più ha inciso e spesso rivoluzionato il linguaggio e i modi stessi di fare teatro in questo secolo, con la sua lacinante denuncia contro un'epoca che già mostrava la falsità e l'ipocrisia delle sue istituzioni e dei falsi ideali. In questo dramma per interpretazione spiccano due grandi attrici: Ilaria Occhini e Patrizia Zappa Mulas.

4 APRILE 1998

REBECCA E IL PRETE

di Daniela Morelli
con
GINCARLO ZANETTI - ISABEL RUSSINOVA

La coppia ZANETTI - RUSSINOVA l'abbiamo già conosciuta nella precedente stagione e il tema della commedia promette sicuramente una comicità già vista che corre però a volte sul filo del surreale, altre della provocazione, altre ancora di un profondo, intimo scambio di sentimenti e paure.

10 GENNAIO 1998

NON TI CONOSCO PIÙ

di Aldo De Benedetti
con
LAURETTA MASIERO - MICOL PAMBIERI
ORAZIO BOBBIO - RICCARDO PERONI

Con questa commedia l'autore inaugura la galleria dei ritratti femminili che popoleranno in seguito tutta la sua maturità. In questa commedia resta presente una sottile satira verso il tema pirandelliano della pazzia. Infatti al centro della vicenda c'è Luisa, una donna tradita che per castigare il marito decide di non riconoscerlo più, con la conseguenza che a sua volta si ritiene libera di comportarsi come vuole. Questa commedia ha avuto sempre grande successo sia in Teatro che al cinema.

1 MARZO 1998

DITEGLI SEMPRE DI SÌ

di Eduardo de Filippo - Regia di Luca de Filippo
con
GIANFELICE IMPARATO

Con questa commedia siamo alle origini del teatro di Eduardo, alle prime ricerche formali dei personaggi (1927) e sebbene proceda da una dialettica di asprezza pirandelliana, contiene già figure umane ordinate. Qui si delineano gli umori autentici e non letterari dei "tipi popolari napoletani". "Ditegli sempre di sì" propone uno stile e un nuovo modo di far teatro che per descrivere Napoli, la sua vita, la strappa dalla mortificante ironia della falsa tradizione plateale. A quest'analisi dei personaggi non sfugge Michele, il protagonista della vicenda, un pazzo metodico che una volta uscito dal manicomio comincia a vivere una vita normale e si trova ad affrontare confusione e intrighi banali accanto alla sorella con la quale è tornato a vivere.